

Mano tesa alle vittime della criminalità

Presentata ieri in Consiglio regionale una mozione trasversale

MILANO - (r.v.) - Si è tenuta ieri, poco prima della commemorazione in Consiglio regionale della Giornata della Memoria, la presentazione di una mozione a sostegno delle vittime della criminalità, sottoscritta a livello trasversale da quasi tutti i gruppi consiglieri regionali: Silvia Ferretto Clementi (prima firmataria), Carlo Maccari e Pietro Macconi (An), Carlo Saffioti e Antonella Maiolo (Fi), Elisabetta Fatuzzo (Partito Pensionati), Gian-

marco Quadrini (Udc), Sveva Dalmasso (Per la Lombardia), Sara Valmaggi (Ds), Carlo Monuzzi e Marcello Saponaro (Verdi), Guido Galperti e Maria Grazia Fabrizio (Margherita) e Luciano Muhlbauer (Prc), Riccardo Sarfatti (L'Unione Lombardia). Alla conferenza stampa sono intervenuti anche alcuni rappresentanti dell'Associazione Italiana Vittime della Violenza e la signora Gabriella D'Andrea, vedova del maresciallo Luigi

D'Andrea, ucciso da Valanzasca nel '77. La Regione Lombardia ha istituito, in data 6 febbraio (ma celebrata ieri per motivi organizzativi), la Giornata della memoria per le vittime della criminalità e per i loro parenti, troppo spesso abbandonati al loro dolore. Le istituzioni però non possono limitarsi ad una mera espressione di cordoglio, ma devono sostenere i familiari delle vittime in modo concreto. È proprio questo

l'obiettivo del documento, presentato ieri da maggioranza e opposizione, in cui si invita la giunta a garantire un supporto informativo, psicologico, legale ma anche economico a sostegno delle vittime della criminalità, e in cui si promuovono campagne regionali per l'educazione alla legalità. «Al di là delle posizioni dei diversi partiti - spiegano i consiglieri - siamo riusciti, nell'interesse comune, a presentare un documento finalizzato ad un intervento concreto a tutela e

sostegno delle vittime della criminalità». Inoltre Ferretto e Saffioti, primi firmatari della mozione, chiedono anche, insieme al consigliere Muhlbauer di Rifondazione, che la polizza assicurativa - stipulata dalla Regione Lombardia nel 2004 per i cittadini lombardi che abbiano subito infortuni causanti la morte o un'invalidità permanente - venga estesa anche a tutte le vittime e agli infortuni derivanti da reati di natura sessuale.